

La Piazza

voci dalla città

[La guerra dei cieli / 1](#)

Lo scalo di Forlì non indebolirà il 'Fellini'

Paolo Maggioli *



Facciamo chiarezza sugli aeroporti di Rimini e Forlì. Stiamo parlando prima di tutto di due gestite da imprenditori, pertanto da privato. Quindi gli enti pubblici farebbero bene a restarne fuori. Sia il Fellini che il Ridolfi hanno alle spalle società gestite da signor

imprenditori. E' chiaro che è necessario evitare nuove esperienze di concorrenza tra i due scali, se non addirittura di dumping, come già accaduto in passato.

Per raggiungere questo obiettivo, auspico un contributo e un supporto da parte della Regione, che può avere un ruolo fondamentale per cercare di avere una regia degli scali ed evitare che si facciano la guerra. Perché avere due aeroporti in Romagna deve diventare un vantaggio per il nostro territorio, non un danno.

Forlì non deve fare voli turistici e lasciare questa attività a Rimini? Non sta a noi dire quali debbano essere le vocazioni dei due scali. Va fatto un ragionamento complessivo, che tenga dentro Rimini, Forlì e

(io credo) anche l'aeroporto di Bologna.

I voli del turismo li fa già il Fellini, che a mio parere è gestito molto bene. Quest'anno se non fosse scoppiata la pandemia l'aeroporto di Rimini avrebbe fatto passi da gigante. C'erano tutte le condizioni per spiccare il volo, grazie ai contratti stretti con le compagnie. Ma resta il fatto che non sta a noi né ad altri imporre le strategie ai due scali. Semmai serve una visione strategica sugli aeroporti, con una regia della Regione. Concludo dicendo che sia le istituzioni che alcune associazioni di categoria locali dovrebbero fare un passo indietro e non alimentare la rivalità tra gli aeroporti di Rimini e Forlì».

* presidente Confindustria Romagna



Lo sbarco di un gruppo di turisti sulla pista dell'aeroporto 'Fellini' di Rimini

[La guerra dei cieli / 2](#)

Ma i voli del turismo restino a Rimini

Mauro Vanni *



Parto da una premessa fondamentale: a Rimini la principale industria resta quella del turismo, abbiamo bisogno che l'aeroporto Fellini lavori bene e renda accessibile il nostro territorio ai turisti dall'estero. Avere due aeroporti così vicini come Rimini e Forlì richiede una visione strategica, altrimenti rischiamo una nuova

guerra dei cieli. Noi auguriamo al Ridolfi, che è gestito da privati come il Fellini ed è rinato grazie a una cordata di imprenditori, di lavorare bene, ma non possiamo accettare che Forlì faccia concorrenza a Rimini. I due scali si devono specializzare, ed è evidente che quello di Rimini, per la sua storia e la sua vocazione, deve essere l'aeroporto specializzato nei voli per il turismo. Quando sento dire dalla Confindustria che anche l'aeroporto Forlì può fare turismo, mi preoccupa molto. Vogliamo tornare ai vecchi tempi? Vogliamo avere ancora due scali che si fanno concorrenza rischiando di fallire di nuovo entrambi? Dobbiamo avere le idee chiare, perché altrimenti si finirà per creare un danno a tutta la Romagna. Ma non c'è dubbio che i voli del turismo li deve fare Rimini, che è il territorio di

gran lunga col maggior numero di presenze in Emilia Romagna. C'è la necessità che il Fellini, una volta finita l'emergenza sanitaria, torni a lavorare a pieno regime. Negli ultimi anni abbiamo perso fette importanti del mercato estero: i russi, i tedeschi, i turisti del Nord Europa. Anche la difficoltosa ripartenza dell'aeroporto hanno avuto effetti negativi sul nostro territorio. Non possiamo permetterci di avere un aeroporto che non funzioni».

* presidente cooperativa bagnini Rimini sud



Dobbiamo evitare gli scontri del passato altrimenti c'è il rischio che i due aeroporti falliscano ancora